



È qui che gli artisti Saverio Teruzzi e Davide Carnevale, giovedì 1° ottobre, hanno portato una folta rappresentanza di alunni dei nostri licei. L'incontro svoltosi nell'auditorium dell'Istituto Pitagora ha avuto l'intento di far conoscere la Land Art e le iniziative della fondazione volute da Michelangelo Pistoletto, uno tra i più grandi artisti contemporanei italiani di fama internazionale. Ma non finisce qui. La carrellata di opere, performance, allestimenti e tanto altro ancora - con ritmo incalzante - è trascorsa sulla LIM dinnanzi a ragazzi iniziati così a forme espressive non convenzionali e scolastiche.

Le parole di Pistoletto, in un video proposto agli studenti, hanno chiarito cos'è il Terzo Paradiso. È la fusione tra il primo e il secondo paradiso. Dove il primo è quello nel quale gli esseri umani erano totalmente integrati nella natura. Il secondo, invece, è quello artificiale, fatto di bisogni artificiali, di prodotti artificiali, di comodità artificiali, di piaceri artificiali e di ogni altra forma di artificio concepito dall'intelligenza umana attraverso processi e dimensioni che, oggi, hanno raggiunto proporzioni enormi e globalizzanti. Una siffatta condizione ha generato un progresso esponenziale che, parallelamente agli effetti benefici, procura processi irreversibili di degrado e disorientamento. La contrapposizione tra primo e il secondo paradiso, figurativamente, è ben rappresentato dal tradizionale simbolo matematico dell'infinito. Due cerchi contrari, separati da un nodo che attende di trasformarsi in elemento di contatto per scongiurare una tragica collisione tra la sfera naturale e quella artificiale.

Il progetto del Terzo Paradiso consiste nel condurre l'artificio, cioè tutto quanto è artefatto da scienza, tecnologia, arte, cultura e politica a ricongiungersi con la Terra mediante la sostenibilità delle scelte e l'eticità dei comportamenti, così da assicurare al genere umano la propria sopravvivenza.

Il Terzo Paradiso – secondo Michelangelo Pistoletto – richiede che ciascuno assuma una sua personale responsabilità, qui e ora.

Il Terzo Paradiso al tradizionale simbolo matematico dell'infinito contrappone il “Nuovo Segno d'Infinito” composto da tre cerchi: i due cerchi opposti evocativi di natura e artificio al quale si aggiunge quello centrale della congiunzione e pacificazione inteso come “grembo generativo del Terzo Paradiso.”

Quel simbolo variamente riproposto dall'ONU a New York al Louvre di Parigi, dalle piazze di Milano a quella di L'Avana ha toccato quasi tutti i paesi e ogni continente, ha prodotto pratiche artistiche come evento sociale.

Ora sarà anche nel nostro territorio, nell'Oasi del Monte Nuovo e del Lago d'Averno, con installazioni e sculture dispiegate lungo un sentiero culturale da percorrere a piedi, in bici o cavallo.

L'appuntamento è per le ore 16:00 del 4 ottobre, al Lago di Averno, con le performance degli artisti Saverio Teruzzi, Davide Carnevale ed altri protagonisti della Land Art. Più che essere invitati come spettatori passivi dell'evento, sono attesi tutti per condividere, da attori, il *Terzo Paradiso* per la Città dell'arte ma, anche, tanti altri prossimi “Eventi collaterali”: performance happening, workshop, cinema, danza contemporanea, poesia, musica, yoga, visite guidate, tutto calendarizzato nel sito www.landartcampiflegrei.com.

prof. Gianfranco Pignatelli